



Direzione Regionale: CAPITALE NATURALE, PARCHI E AREE PROTETTE

Decreto del Presidente

N. del Proposta n. 20708 del 21/11/2017

Oggetto:

Istituzione del Monumento Naturale "Torrente Rioscuro", ai sensi dell'articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

Estensore

MANCINELLA DARIO

Responsabile del Procedimento

MANCINELLA DARIO

Il Dirigente d'Area

D. MANTERO

Il Direttore Regionale

V. CONSOLI

L' Assessore

BUSCHINI MAURO

Oggetto: Istituzione del Monumento Naturale “Torrente Rioscuro”, ai sensi dell’articolo 6 della legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell’Assessore ai Rapporti con il Consiglio, Ambiente e Rifiuti;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regione 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., concernente “Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza del personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta 6 settembre 2002 n. I e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.: “Norme in materia di aree naturali protette regionali”;

VISTO l’art. 6 comma 4 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art.7 comma 2 della sopra citata L.R. 6 ottobre 1997 n. 29, che indica per l’individuazione di Aree Protette le indicazioni e le proposte deliberate dagli enti locali (lettera d) e gli studi effettuati dall’Agenzia Regionale per i Parchi (lettera f), le cui competenze in seguito alla soppressione sono state prese in carico dalla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, come specificato nella D.G.R. n. 30 del 02/02/2016 e come previsto dalla L.R. 15 del 16 Novembre 2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 615 del 03 ottobre 2017, con cui è stata modificata la denominazione e la relativa declaratoria delle competenze della Direzione Regionale “Ambiente e Sistemi Naturali” in Direzione Regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” rinnovando l’incarico di Direttore al dott. Vito Consoli con decorrenza dal 1° novembre 2017;

VISTO l’articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale di Cineto Romano (RM) 30 novembre 2016 n. 30: “Proposta di istituzione del monumento naturale “Torrente Rioscuro” ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii.”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Municipale di Cineto Romano (RM) 9 ottobre 2017 n. 36: “Proposta di istituzione del monumento naturale “Torrente Rioscuro” ai sensi dell’art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii. Approvazione perimetrazione”;

VISTA la nota Prot. N. 511805 del 11.10.2017 del Comune di Cineto Romano (RM) a firma del Sindaco che trasmette la sopra citata Deliberazione della Giunta Municipale 9 ottobre 2017 n. 36 alla Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

VISTA la nota Prot. N. 549265 del 30.10.2017 del Comune di Cineto Romano (RM) che trasmette in allegato, ad integrazione della Deliberazione della Giunta Municipale 9 ottobre 2017 n. 36, il limite del proposto Monumento Naturale su base topografica e su base catastale;

CONSIDERATO che l'area proposta come Monumento Naturale, di estensione pari a circa 61 ha, è costituita dalla valle del torrente Rioscuro, che drena le pendici del versante meridionale dei Monti Lucretili, confluendo poi in destra orografica nel Fiume Aniene;

CONSIDERATO la valle del torrente Rioscuro ospita una vegetazione mesoigrofila ricca in latifoglie tipiche dell'Appennino centrale, tra cui *Ostrya carpinifolia*, *Acer platanoides*, *Fraxinus excelsior*, *Tilia platyphyllos*, *Ulmus glabra*, *Carpinus betulus*, *Corylus avellana*, maestosi esemplari in alveo di *Populus* spp, *Ulmus minor*, *Edera helix*, *Sambucus nigra*, *Cornus mas*, qualche esemplare isolato di alloro (*Laurus nobilis*), felci, farfaracci, ciclamini e, nei pendii più assolati, ginestre e querce (*Quercus pubescens*);

CONSIDERATA la notevole importanza ecologica rivestita dalla valle del Torrente Rioscuro, la cui vegetazione ripariale costituisce un corridoio naturale di connessione tra le aree serbatoio montane e il fondovalle;

CONSIDERATO il valore del patrimonio geologico presente nella valle del Torrente Rioscuro, di carattere litologico (formazioni di travertino con varie morfologie), tettonico (orientazione della valle condizionata dall'assetto strutturale regionale) e soprattutto idrogeologico;

CONSIDERATO che, oltre alle importanti valenze idrogeologiche, nel Torrente Rioscuro è presente anche del raro e localizzato gambero di fiume (*Austropotamibius pallipes*) e il granchio di fiume (*Potamon fluviatile*) la cui presenza è associata a condizioni di buona qualità delle acque;

CONSIDERATA l'importanza storico-culturale dell'area di Cineto Romano, spesso raffigurata nei primi decenni del XX secolo nelle opere dei pittori afferenti al gruppo dei "XXV Pittori della Campagna Romana", tra i quali Enrico Coleman;

CONSIDERATA la notevole importanza strategica e culturale rivestita dall'area di Cineto Romano quale nodo della rete escursionistica regionale, sia in relazione al "Sentiero Coleman" che al "Cammino Naturale dei Parchi", individuato dalla Regione Lazio nell'ambito dell'attuazione della L.R. n. 2/2017;

CONSIDERATO l'interesse storico rivestito dal sistema di regimazione e adduzione delle acque finalizzato al controllo delle piene e all'approvvigionamento idrico per il funzionamento dell'antico molino di Cineto, impianto idraulico oggi testimoniato dalle briglie in muratura a secco e pietrame e dalle canalizzazioni esistenti lungo il corso del torrente, testimonianze localmente naturalizzate dalle incrostazioni travertinose che parzialmente ne celano la struttura costruita e ne conferiscono particolare suggestione paesaggistica;

PRESO ATTO della volontà dell'amministrazione comunale di valorizzare e promuovere l'area oggetto di studio;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali, ora rinominata Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, nell'ambito delle sue attività tecnico-operative inerenti la conservazione e la valorizzazione del patrimonio geologico regionale e la tutela della geodiversità del Lazio, ha effettuato analisi e studi puntuali sull'area proposta come Monumento Naturale;

VISTA la Determinazione n. G15616 del 16.11.2017, che dichiara conclusa l'istruttoria tecnica di competenza della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, indicando la valle del Torrente Rioscuro nel Comune di Cineto Romano (RM) idonea all'istituzione di un Monumento Naturale;

RITENUTO che, al fine di garantire la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale presente nell'area, sia necessario intraprendere azioni di conservazione e di tutela;

RITENUTO opportuno ai fini della conservazione dell'area suddetta ed in considerazione delle sue caratteristiche, istituire un Monumento Naturale, ai sensi dell'articolo 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, affidandone la gestione al comune di Cineto Romano, che vi provvederà con le proprie strutture tecnico-amministrative avvalendosi eventualmente, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree protette;

VISTE le note relative all'Avviso di pubblicazione sui rispettivi Albi Pretori del Decreto in oggetto da parte del Comune di Cineto Romano (nota prot. n. XXX del XXX), da parte della Comunità Montana dell'Aniene (nota prot. n. XXX del XXX) e da parte della Città metropolitana di Roma Capitale (nota prot. n. XXX del XXX);

VISTO il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Permanente, espresso nella seduta del ...;

DECRETA

1. **DI ISTITUIRE**, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997 n. 29 e ss.mm.ii, il Monumento Naturale "Torrente Rioscuro", nel territorio del Comune di Cineto Romano in Provincia di Roma, di estensione complessiva pari a circa 61 ha, individuato nella cartografia allegata al presente Decreto come parte integrante e sostanziale (Allegato A).
2. **DI APPLICARE** all'interno del Monumento Naturale "Torrente Rioscuro" i seguenti divieti:
 - l'esercizio dell'attività venatoria in tutte le sue forme, nonché la cattura, il danneggiamento e il disturbo delle specie animali;
 - l'introduzione, da parte di privati, di armi, esplosivi e qualsiasi mezzo distruttivo o di cattura, se non autorizzati dall'Ente di Gestione;

- la raccolta e il danneggiamento della flora spontanea, ad eccezione di quanto eseguito ai fini di ricerca e di studio effettuati nel rispetto della vigente normativa; è fatta salva la raccolta di funghi ed altri prodotti del bosco, purché effettuata nel rispetto della normativa vigente;
 - la cattura e il disturbo della fauna minore ai sensi della L.R 18/1988, tra cui particolare attenzione alla popolazione residuale di gambero di fiume (*Austropotamibius pallipes*), di granchio di fiume (*Potamon fluviatile*) e alle specie di interesse unionale;
 - l'introduzione in ambiente naturale di specie alloctone che possano alterare l'equilibrio naturale, fatta eccezione per lo svolgimento delle attività agricole tradizionali di cui all'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali previsto dal Decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali 8 agosto 1999, n. 350;
 - la raccolta e il danneggiamento di reperti storico-archeologici e di interesse geopaleontologico;
 - l'apertura di nuove strade o piste carrabili e il transito di veicoli a motore fuori dalle strade statali, provinciali, comunali e da ogni altra rete stradale esistente, ad esclusione dei mezzi di servizio, di soccorso e per le attività autorizzate dall'Ente di Gestione;
 - la realizzazione di opere e di interventi che comportino modificazione permanente del regime delle acque;
 - le attività e le opere che possano compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati e in particolare la flora e la fauna protette e i rispettivi habitat;
 - l'apertura o l'ampliamento di cave e discariche.
3. **DI GARANTIRE**, nella gestione delle superfici forestali, ai fini della loro conservazione, sviluppo e stabilità ecologica, il rispetto di criteri di eco-sostenibilità e di selvicoltura naturalistica.
 4. **DI PREVEDERE**, per quanto riguarda le attività consentite all'interno del Monumento Naturale, che il rilascio di concessioni ed autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere di qualsiasi natura o comunque lo svolgimento di attività potenzialmente dannose per l'ambiente sia subordinato al rilascio di specifico nulla osta di cui all'articolo 28 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente gestore. A tale scopo l'Ente Gestore, in mancanza delle appropriate figure professionali per gli aspetti tecnico-naturalistici, può eventualmente avvalersi del supporto delle strutture regionali competenti in materia di aree naturali protette.
 5. **DI AFFIDARE** la gestione del Monumento Naturale "Torrente Rioscuro" al Comune di Cineto Romano, che provvederà all'adozione del Regolamento di cui all'articolo 27 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e ss.mm.ii, nonché all'apposizione delle tabelle perimetrali.
 6. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la promozione e la realizzazione di interventi educativi e di valorizzazione del Monumento Naturale al fine di favorire la percezione dei valori del paesaggio naturale e culturale conservato e della geodiversità attraverso la

fruizione del sistema costituito dagli elementi del paesaggio rurale, naturale, storico e geologico da parte della cittadinanza, assicurando che gli interventi di valorizzazione vengano progettati ed eseguiti tenendo conto delle risorse ambientali presenti.

7. **DI AFFIDARE** all'Ente di Gestione la notifica del presente decreto ai proprietari, possessori o detentori a qualunque titolo, dei terreni interessati dall'istituzione del Monumento Naturale "Torrente Rioscuro", nonché la relativa trascrizione del vincolo nei registri immobiliari, provvedendo ove necessario al frazionamento delle particelle catastali.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

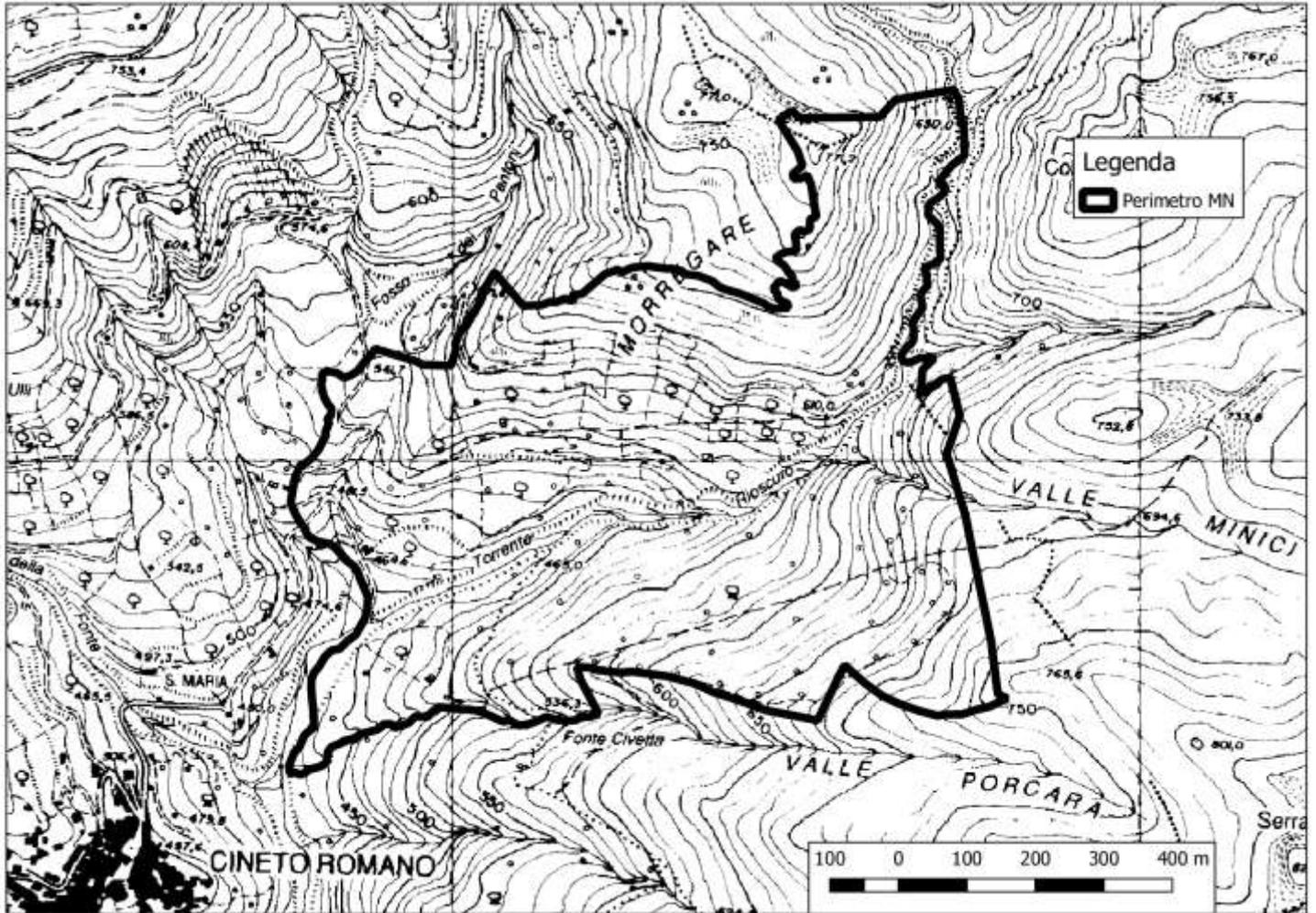
Il presente provvedimento è redatto in duplice originale, uno per gli atti dell'Area Attività Istituzionali, l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale.

Roma,

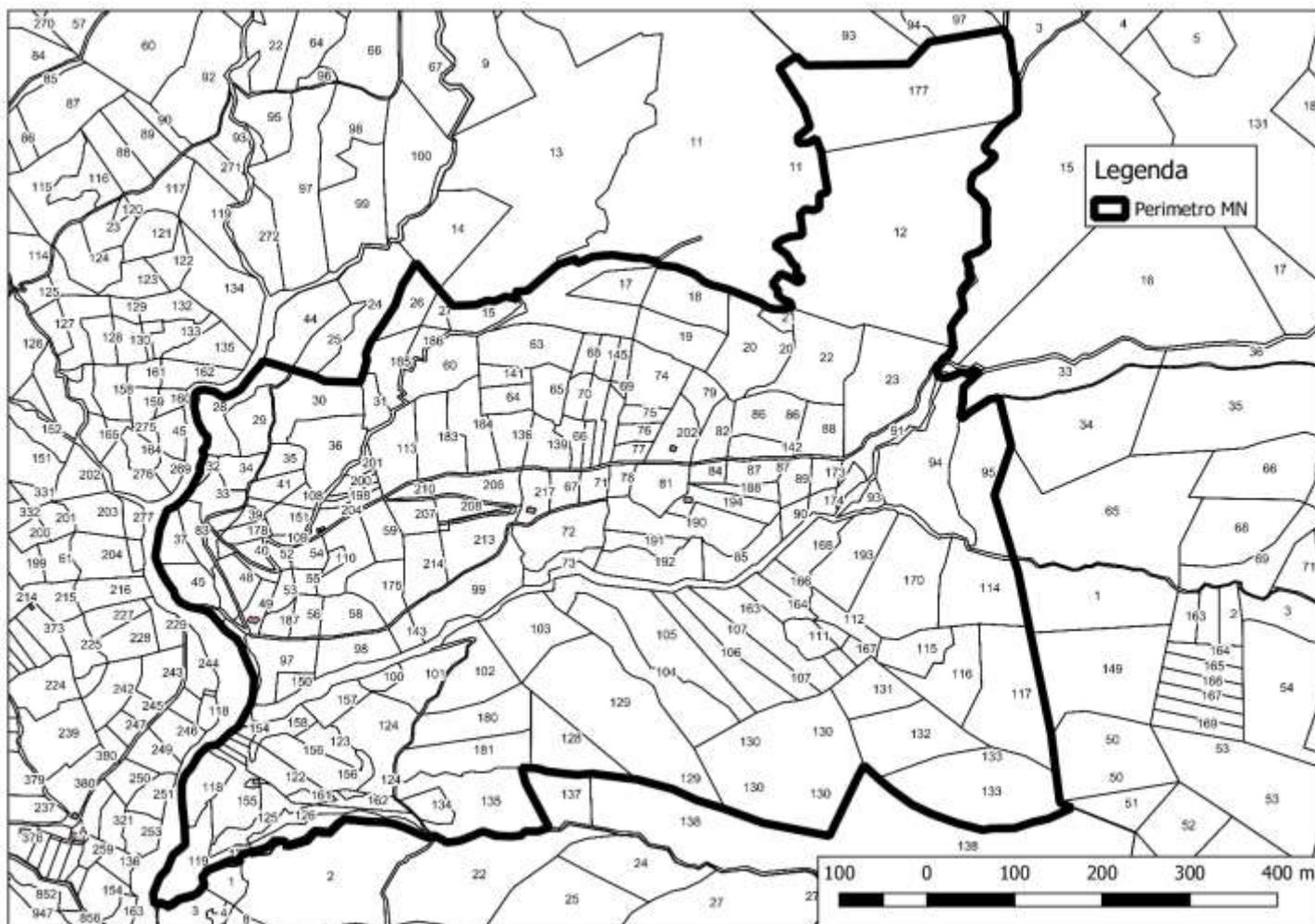
Il Presidente
Nicola Zingaretti

Allegato A

Perimetro del Monumento Naturale "Torrente Rioscuro".



Perimetro del Monumento Naturale su base topografica CTR 1:10.000



Perimetro del Monumento Naturale su base catastale

Riferimenti catastali (particelle interessate anche solo in parte)

Descrizione del perimetro

Il perimetro si attesta in corrispondenza delle seguenti particelle catastali:

Foglio 4

Particelle 119; 118; 155; 153; 122; 152; 154; 97; 96; 46; 45; 37; 83; 33; 32; 28; 30; 31; 185; 26; 27; 15; 16; 18; 20; 21; 12; 177; 23; 91; 94; 95; 114; 117; 133; 132; 130; 129; 128; 181; 135; 127; 120.